data: 29.06.2009 testata: il Resto del Carlino

FESTIVAL ARTISTI DI SCENA AGLI ARCHI E AL MANDRACCHIO

«Pop Up!», Ancona diventa capitale dell'arte contemporanea

ANCONA capitale dell'arte contemporanea. Merito di 'Pop Up!', il festival che l'altro ieri ha aperto i battenti invadendo pacificamente la zona che meglio definisce l'anima anconetana, il porto, spaziando dalla Mole Vanvitelliana agli edifici della Cooperativa pescatori, e arrivando fino agli Archi. Qui il contest di poster art ha permesso a un gruppo di adolescenti di realizzare i propri manifesti, affissi sul caratteristico colonnato del quartiere multietnico per eccellenza. Ma è l'area del Mandracchio a pulsare di stimoli visuali e sonori, portati da artisti di livello nazionale e internazionale, tra mostre e installazioni capaci di creare un impatto scenografico originalissimo. La sala Emendabili e la sala Bianca della Mole ospitano il collettivo marsigliese Le Dernier Cri, tra i protagonisti assoluti della scena underground Art Brut: serigrafie, poster e pubblicazioni (anche in vendita nel bookshop) creano un atmosfera onirica (spesso più da incubo che da sogno), in un'esplosione di colori, forme e segni cui è impossibile restare indifferenti. Ma 'Pop Up!' ha tra le sue peculiarità quella di 'reinventare' nuovi spazi. I due edifici della Cooperativa pescatori in via Vanoni, accolgono così tra reti e strumenti di lavoro poster realizzati da oltre cento artisti provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo (Brasile, Canada, Gran Bretagna, Germania, Francia, Olanda, Perù e Spagna). E' 'Mi MaNIFESTo', convention internazionale di poster art, a cui fanno da contraltare le installazioni degli italiani Paper Resistance e William Vecchietti. I primi hanno realizzato un'opera site specific di poster art che affronta il tema dell'immigrazione-emigrazione, con un parallelo tra le diverse accoglienze che gli stranieri ricevevano in passato e ricevono oggi. Sulle porte dei magazzini dei pescatori campeggiano i poster di Vecchietti: grandi fotografie ritoccate al computer che raffigurano comuni cittadini, trasformati in qualcosa a metà tra le carte da gioco e i santini. Il pubblico potrà visitare questi luoghi (l'ingresso è gratuito) sconosciuti ai più, ammirando da una parte le opere esposte, dall'altra il lavoro dei 'retari'. Sì, perché la giornata di sabato, consumatasi tra arte, concerti, dj- set e degustazioni di pesce e Verdicchio, è solo l'inizio di un percorso che accompagnerà residenti e turisti per tutta l'estate. Raimondo Montesi